

MERCATI

NOTA SETTIMANALE 31 MAGGIO 2024

Signatory of:



PANORAMICA MERCATI

Titoli di stato	Yield/livello	Prezzo MTD	Δ MTD (bp)	Prezzo YTD
US Treasury 10 year	4.39%	2.28%	-20	-3%
German Bund 10 year	2.50%	0.69%	4	-4%
UK Gilt 10 year	4.11%	1.86%	-15	-4%
Swiss Eidgenosse 10 year	0.67%	0.35%	0	0%
Italian BTP - Bund, spread (bp)	122	-15%	-21	-27%
Mercati azionari	Livello	P/E ratio	Δ 1 Week	YTD
S&P 500 - Stati Uniti	5'302	25	1.51%	11%
Nasdaq - Stati Uniti	16'713	40	2.28%	11%
DAX - Germania	18'714	16	-0.31%	12%
FTSE 100 - Regno Unito	8'426	15	-0.09%	9%
FTSE MIB - Italia	35'400	8	2.14%	17%
CAC 40 - Francia	8'169	14	-0.61%	8%
SMI - Svizzera	12'027	19	2.32%	8%
Nikkei 225 - Giappone	38'787	27	1.46%	16%
Hang Seng - Hong Kong	19'554	11	3.11%	15%
Forex	Spot	Δ 1 Week	MTD	YTD
EUR/USD	1.088	0.97%	1.97%	-1%
GBP/USD	1.270	1.38%	1.65%	0%
USD/JPY	155.43	0.28%	1.58%	-9%
USD/CHF	0.907	-0.07%	1.36%	-7%
EUR/CHF	0.987	-1.05%	-0.60%	-6%
EUR/GBP	0.856	0.41%	-0.31%	1%
EUR/NOK	11.620	0.55%	2.04%	-3%
Materie prime	Prezzo	Δ 1 Week	MTD	YTD
Brent crude oil - USD / barrel	83	0.8%	-3%	9%
Gold bullion - USD / Troy ounce	2'413	2.2%	6%	17%
TTF natural gas	31	3.5%	5%	-9%

Nota: dati in valuta locale aggiornati a mercoledì 24 maggio 2024 (ore 16.00 CET)

Fonte valori finanziari: Bloomberg L.P.

LA GESTIONE ATTIVA PUÒ BATTERE IL MERCATO!

Nel contesto attuale del mercato finanziario, gli investitori sono in costante ricerca di strategie che possano offrire vantaggi competitivi. Una delle strategie più interessanti rispetto all'investimento passivo in indici come l'**MSCI World**, è l'adozione di una selezione attiva di azioni, che consente una gestione reattiva del portafoglio. Un approccio efficace alla gestione attiva si basa su una profonda comprensione dei rischi e delle potenzialità di crescita delle società. Costruendo portafogli diversificati su un numero circoscritto di titoli azionari, selezionati in base a solidi fondamentali, è possibile adottare due strategie principali: il *growth investing*, che mira ad aziende con elevato potenziale di crescita, e il *value investing*, che si concentra su aziende sottovalutate. Il ridotto numero di titoli, inoltre, consente di poter gestire in modo efficace e flessibile il portafoglio, mantenendo un livello ottimale di diversificazione, anche grazie alla possibilità di **intervenire tempestivamente alle rotazioni settoriali**. Un esempio potrebbe essere la rotazione che abbiamo effettuato durante il periodo post-Covid, nel quale abbiamo sottopesato i titoli "stay at home" rispetto ai titoli dei settori ciclici, definiti "back to normal", come ad esempio l'industriale e il *consumer discretionary*. L'obiettivo della nostra strategia è sovraperformare il mercato, a differenza degli indici passivi, che rappresentano una scelta più standardizzata per gli investitori che desiderano una semplice esposizione direzionale ai mercati azionari, accettando la performance media del mercato. Guardando ai dati, possiamo osservare come la nostra strategia sia riuscita a battere l'indice **MSCI World** nel lungo periodo di circa 26 punti percentuali.



Grafico: Performance strategia attiva contro l'MSCI World in un intervallo di cinque anni, Bloomberg L.P.

La gestione attiva permette, inoltre, di fare **aggiustamenti al portafoglio**, quando necessari, il che è particolarmente importante in un contesto di mercato denso di incertezze come quello attuale, dove la capacità di reagire rapidamente può fare la differenza. Al contrario, gli indici passivi non offrono lo stesso livello di protezione contro le perdite e potrebbero risultare molto concentrati su pochi settori. Ad esempio, se prendiamo in considerazione l'**S&P 500**, le Big Tech pesano più del 26%, il che non garantisce, secondo noi, un adeguato livello di diversificazione. In conclusione, la gestione attiva, con la sua flessibilità nell'adattarsi alle condizioni di mercato e l'obiettivo di sovraperformare il mercato, rappresenta una scelta eccellente per gli investitori che cercano di massimizzare i rendimenti e proteggere il capitale.

Fonti: NS Partners, Bloomberg.

RIUNIONE BCE: TAGLIO DEI TASSI IN ARRIVO?

Negli ultimi mesi, l'economia dell'Eurozona ha mostrato segni di rallentamento. Gli indicatori macroeconomici, inclusi il PIL, la produzione industriale e i dati sull'occupazione, suggeriscono una contrazione dell'attività economica. In risposta a queste dinamiche, si sono intensificate le aspettative di interventi da parte della BCE, in vista della riunione del 6 giugno, per favorire la stabilità economica. Molti investitori, infatti, scommettono che la BCE abbasserà il suo tasso di deposito di riferimento di un quarto di punto percentuale dal suo massimo storico del 4%. A confermare le aspettative è stato Philip Lane, capo economista della BCE, il quale ha dichiarato in un'intervista al Financial Times che, salvo sorprese, si dovrebbe virare verso un taglio dei tassi durante la prossima seduta.

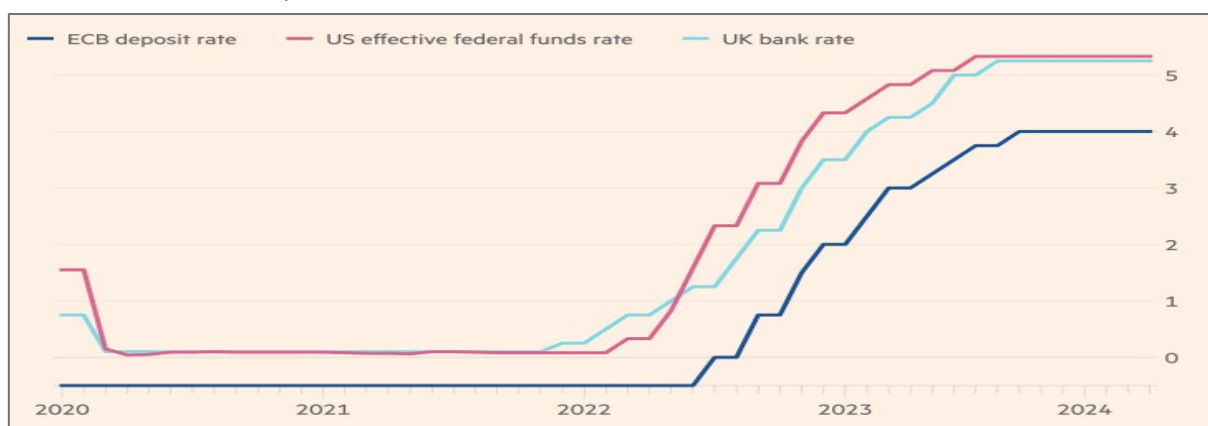


Grafico: tassi delle più importanti banche centrali, Financial Times.

Lane ha sottolineato che una delle ragioni principali per cui l'inflazione è diminuita più rapidamente nell'Eurozona rispetto agli Stati Uniti è da ricondursi al fatto che è stata colpita più duramente dallo shock energetico causato dall'invasione russa dell'Ucraina. Un aspetto importante da considerare è la crescita salariale nell'Eurozona, la quale continua a esercitare una forte pressione sui prezzi dei servizi – soprattutto in Germania, dove i salari sono cresciuti del 6,4% nel primo trimestre –, il che potrebbe indurre la BCE ad adottare un approccio più cauto nel tagliare i tassi di interesse. Fondamentale poi il dato sull'inflazione tedesca, che si è attestata al 2,8%, livello addirittura superiore alle aspettative, che ha causato una discesa dell'1,2% nello **Stoxx 600** e dell'1,65% nel **FTSE MIB**, in un solo giorno. Inoltre, molto rilevante il dato sull'inflazione europea, che si è attestata al 2,6% e che potrebbe pregiudicare il ritmo dei tagli futuri. Situazione già vista ad aprile, quando la Fed ha deciso di lasciare invariati i tassi, facendo pensare addirittura di poterli alzare, e ciò ha causato un forte crollo nell'azionario statunitense; infatti, l'**S&P 500**, ad aprile, ha subito una caduta del 4,4% rispetto al mese precedente. Presumibilmente quindi, un taglio dei tassi di interesse potrebbe offrire diverse opportunità, soprattutto in ambito equity, e in particolare per le aziende *capital intensive*, che risulterebbero molto agevolate nell'ottenimento di finanziamenti. Al contrario, per quanto riguarda il mercato del debito, i rendimenti delle obbligazioni potrebbero subire una diminuzione, con un impatto positivo sui prezzi dei titoli esistenti. Il mercato valutario, invece, vedrebbe l'euro deprezzarsi rispetto alle principali valute, con un effetto negativo sulle importazioni. In definitiva, è molto importante continuare a monitorare i dati sull'inflazione, visto che potrebbero influenzare il ritmo di politiche monetarie future.

Fonti: Financial Times, Reuters.

CONTATTI

NS PARTNERS EUROPE SA

Succursale di Milano

Via Principe Amedeo 1
20121 Milano
Italy

T +39 02 89096771
F +39 02 72094550
milano@nspgroup.com

NS PARTNERS EUROPE SA

11, Boulevard de la Foire
1528 Luxembourg
Luxembourg

T +352 (26) 27 11 1
F +352 (26) 27 11 69
luxembourg@nspgroup.com

Disclaimer

Le performance passate non sono in nessun caso indicative per i futuri risultati. Le opinioni, le strategie ed i prodotti finanziari descritti in questo documento possono non essere idonei per tutti gli investitori. I giudizi espressi sono valutazioni correnti relative solamente alla data che appare sul documento.

Questo documento non costituisce in alcun modo una offerta o una sollecitazione all'investimento in nessuna giurisdizione in cui tale offerta e/o sollecitazione non sia autorizzata né per nessun individuo per cui sarebbe ritenuta illegale. Qualsiasi riferimento contenuto in questo documento a prodotti finanziari e/o emittenti è puramente a fini illustrativi, ed in nessun caso deve essere interpretato come una raccomandazione di acquisto o vendita di tali prodotti. I riferimenti a fondi di investimento contenuti nel presente documento sono relativi a fondi che possono non essere stati autorizzati dalla Finma e perciò possono non essere distribuibili in o dalla svizzera, ad eccezione di alcune precise categorie di investitori qualificati. Alcune delle entità facenti parte del gruppo NS Partners o i suoi clienti possono detenere una posizione negli strumenti finanziari o con gli emittenti discussi nel presente documento, o ancora agire come advisor per qualsiasi degli emittenti stessi.

I riferimenti a mercati, indici, benchmark, così come a qualsiasi altra misura relativa alla performance di mercato su uno specifico periodo di riferimento, sono forniti esclusivamente a titolo informativo.

Il contenuto di questo documento è diretto ai soli investitori professionali come definiti ai sensi della direttiva Mifid, quali banche, imprese di investimento, altri istituti finanziari autorizzati o regolamentati, imprese di assicurazione, organismi di investimento collettivo e società di gestione di tali fondi, i negozianti per conto proprio di merci e strumenti derivati su merci, soggetti che svolgono esclusivamente la negoziazione per conto proprio su mercati di strumenti finanziari e che aderiscono indirettamente al servizio di liquidazione, nonché al sistema di compensazione e garanzia; altri investitori istituzionali, agenti di cambio e non è da intendersi per l'uso di investitori al dettaglio. Accettando questi termini e condizioni, l'utilizzatore conferma e comprende che sta agendo come investitore professionale o suo rappresentante e non come investitore al dettaglio.

Informazioni aggiuntive disponibili su richiesta

© NS Partners